

SCHEMA TECNICA DATI IMPIANTO DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO

:

Tipo di impianto: ☐ Condizionamento ☐ Ventilazione
☐ Termoventilazione

Locali con presenza di fumatori [sì] [no]

Locali di cui all'art. 1 Legge 11.11.1975 n° 584 , in cui è vietato fumare
[sì] [no]

Posizione presa d'aspirazione aria esterna (altezza da terra ed ubicazione) _____

Classe filtro ex UNI 10339 prospetto V: _____

Regolazione igrometrica:

umidificazione [sì] [no]

tipo di umidificatore: _____

deumidificazione controllabile [sì] [no]

Classificazione edificio per categoria ex UNI 10339 prospetto VIII (da compilarsi solo in assenza di informazioni sul grado di affollamento) _____

Caratteristiche dei locali e dell'impianto:

Superficie complessiva locali	m ²	_____
Volumetria complessiva locali	m ³	_____
Numeri ricambi ora previsti	n°	_____
Portata max. aria esterna (aria di rinnovo)	m ³ h	_____
Portata aria ricircolo	m ³ h	_____
Portata aria estrazione	m ³ h	_____
Portata globale impianto	m ³ h	_____
Affollamento max. previsto	n°	_____
Range di temperatura nel periodo invernale	°C	_____
Range di temperatura nel periodo estivo	°C	_____
Differenza massima tra la temperatura interna e quella esterna nel periodo estivo	°C	_____
Range di umidità relativa nel periodo invernale	%	_____
Range di umidità relativa nel periodo estivo	%	_____

Dispositivi automatici per il controllo della temperatura e dell'umidità relativa [sì] [no] n° _____

Periodicità prevista pulizia/manutenzione filtri: _____

Tipo di pulizia (chimica/fisico-meccanica) _____

Note:

Data

Firma

INFORMAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI:

- 1) Le portate di aria esterna (aria di rinnovo) dovranno essere conformi a quanto indicato dalle norme UNI 10339, prospetto III e UNI 8852. In generale dovrà essere garantito almeno 1 ricambio/h per ambiente, ad esclusione dei locali ad uso industriale dove è possibile adottare 0,5 ricambi/h minimi per ambiente qualora le lavorazioni svolte non prevedano l'utilizzo di portate d'aria superiori.
- 2) Prevedere la classe di filtrazione massima prevista dalla Norma UNI 10339 prospetto VI, in relazione alle varie categorie di edifici. Nei locali con presenza di fumatori e nei locali di cui all'art. 1, utilizzati ai sensi dell'art. 3, della Legge 11.11.1975 n° 584 deve essere prevista una efficienza di filtrazione minima di classe 8 (UNI 10339 prospetto V) privilegiando, se possibile, i sistemi di filtrazione di tipo elettrostatico. In alternativa è possibile utilizzare efficienza di filtrazione inferiore alla classe 8 (ma comunque non inferiore alla classe 6), prevedendo in tal caso una maggiorazione della portata d'aria esterna pari ad almeno il 30%.
- 3) La velocità dell'aria nelle zone occupate dalle persone, dal pavimento sino ad una altezza di 2 metri, non deve superare 0,15 m/sec.
- 4) La differenza massima tra la temperatura interna ed esterna nel periodo estivo non dovrà superare i 7° C.
- 5) Non è consentito l'utilizzo di sistemi di umidificazione che permettano il ristagno d'acqua.
- 6) Le prese d'aria esterna dovranno essere ubicate ad idonea distanza da camini o altre fonti di emissione (bocca di espulsione dell'impianto di condizionamento) per garantire la non interferenza da parte di queste emissioni.
- 7) Le emissioni sonore dell'impianto non dovranno recare disturbo ad abitazioni poste nelle vicinanze e dovrà rispondere ai limiti di rumorosità dettati dal D.P.C.M. 1/3/1991 verso l'ambiente e gli edifici vicini. Per quanto concerne gli ambienti serviti dall'impianto, la rumorosità dovrà rispondere a quanto indicato dalla Norma UNI 8199/81.
- 8) Le condizioni di ricambio d'aria e di comfort termico, considerando la destinazione d'uso dei locali, dovranno essere conformi a quanto previsto dalle norme di buona tecnica.
- 9) Ad impianto installato, e comunque in caso di richiesta di certificato di agibilità o di parere igienico-sanitario, il titolare dovrà presentare al Servizio la verifica degli indici microclimatici. Dopo la messa in funzione dell'impianto nelle normali condizioni di carico il Servizio scrivente potrà provvedere ad eseguire ulteriore verifica delle condizioni microclimatiche interne ai locali, con onere della spesa a carico del richiedente.